



XVI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 65 DEL 18/01/2023

GROSIACQUES Giulio	(Presidente)	(Presente)
ROSAIRE Roberto	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
GANIS Christian		(Delega FOUDEAZ)
JORDAN Corrado		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

Ore 9.00: RIUNIONE CONGIUNTA CON LA V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(presenti: RESTANO, MALACRINO', PADOVANI, BACCEGA, MARGUERETTAZ, MANFRIN e SAMMARITANI).

Ore 15.00: RIUNIONE CONGIUNTA CON LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(presenti: CHATRIAN, JORDAN, CRETIER, TESTOLIN, MINELLI, DISTORT e LAVY (delega di PLANAZ)).

Partecipano i Consiglieri: CARREL, Erika GUICHARDAZ, AGGRAVI, BRUNOD, LUCIANAZ e MARQUIS.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretari Monica DIURNO e Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

Riunione congiunta alla V Commissione (ore 9.00):

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Petizione popolare concernente: "Il riscaldamento non è un lusso." - **Approvazione della relazione conclusiva.**

Riunione congiunta alla III Commissione (ore 15.00)

- 3) Petizione popolare concernente: "Salviamo il Vallone delle Cime Bianche". **Approvazione della relazione conclusiva.**

La IV Commissione prosegue i lavori per l'esame del seguente oggetto:



- 4) **ore 16.00:** Illustrazione da parte dell'Assessore ai beni culturali, turismo, sport e commercio del disegno di legge n. 92 concernente "*Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche*".

* * *

Il Presidente GROSJACQUES, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 262 del 12.01.2023 e n. 433 in data 16.01.2023.

Presiede il Vice Presidente RESTANO.

PETIZIONE POPOLARE "IL RISCALDAMENTO NON È UN LUSSO". APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA.

Il Vice Presidente RESTANO riassume l'iter di esame svolto dalle Commissioni in merito alla petizione in oggetto.

Dà lettura della bozza di relazione conclusiva e propone, di concerto con il Presidente Grosjacques, di terminare la stessa scrivendo quanto segue: "*Nella riunione tenutasi in data 18 gennaio 2023, le Commissioni, preso atto di quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza, ritengono che le richieste dei firmatari, come peraltro ammesso dagli stessi in sede di audizione, abbiano trovato adeguata risposta nei provvedimenti già adottati dal Consiglio e dalla Giunta regionale*".

Le Commissioni concordano e, all'unanimità, approvano la relazione in questione.

COMUNICAZIONI DEL VICE PRESIDENTE DELLA V COMMISSIONE E DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE.

Il Vice Presidente RESTANO comunica che i primi due firmatari della petizione soprariportata hanno richiesto di avere la trascrizione integrale della loro audizione effettuata, in sede congiunta, in data 7 dicembre p.v..

Il Consigliere MANFRIN ribadisce la sua contrarietà al rilascio del verbale integrale dell'audizione in questione, già manifestata nella precedente riunione della V Commissione consiliare permanente.

Il Presidente GROSJACQUES ricorda che, in passato, le richieste di copia dei verbali relative alla sola audizione interessata sono sempre state accolte.

Segue un dibattito, al termine del quale le Commissioni decidono di rilasciare copia della trascrizione integrale in questione dopo l'approvazione del relativo verbale da parte di entrambe le Commissioni.



* * *

Alle ore 9.13 termina la riunione congiunta con la V Commissione. I lavori della IV Commissione sono sospesi e riprendono alle ore 15.00, in seduta congiunta con la III Commissione, che è presieduta dal Presidente Grosjacques.

* * *

PETIZIONE POPOLARE CONCERNENTE: "SALVIAMO IL VALLONE DELLE CIME BIANCHE". APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA.

Il Presidente GROSJACQUES riferisce che è stata inoltrata a tutti i Consiglieri la bozza di relazione predisposta dagli uffici, che riassume le considerazioni espresse in merito ai contenuti della petizione dalle persone sentite nel corso delle audizioni svolte dalle Commissioni.

Rende noto che la Consigliera Minelli ha fatto pervenire delle proposte emendative rispetto alla bozza suddetta, di cui fa distribuire copia ai presenti.

Fa inoltre distribuire le conclusioni dei gruppi di maggioranza sulla petizione.

Sospende quindi i lavori delle Commissioni per permettere a tutti i presenti di esaminare i documenti succitati e di fare le opportune valutazioni.

* * *

I lavori sono sospesi dalle ore 15.05 alle ore 15.25.

* * *

La Consigliera MINELLI illustra le proposte emendative alla bozza di relazione.

Il Presidente GROSJACQUES riferisce che i gruppi di maggioranza ritengono accoglibili le proposte presentate alle pagine 1, 9, 10 e 11, riferite alla data della prima audizione, all'aggiunta a pagina 9 al terzo capoverso dell'intervento dell'avvocato Brambilla delle parole "*che prevede una serie di misure inderogabili*", al nominativo dell'archeologo citato a pagina 10 e alla sostituzione dell'ultimo capoverso di pagina 11 con il seguente: "*Il Presidente LAVEVAZ ha consegnato agli atti delle Commissioni copia della nota interna rilasciata dall'Avvocatura regionale il 2 aprile 2021 in risposta alla richiesta del 21 dicembre 2020 dell'allora Assessora all'Ambiente in relazione alla diffida presentata dall'avvocato Brambilla in data 5 dicembre 2020 (protocollata l'11 dicembre 2020) per conto di varie associazioni ambientaliste, in merito alla procedura che era stata avviata dalla società Monterosa per lo studio relativo al collegamento intervallivo*", mentre non condividono la sostituzione della parola "*valutare*" con la parola "*chiarire*" nell'ultimo capoverso di pagina 3.

Il Consigliere MANFRIN esprime le perplessità del proprio gruppo in merito alla modifica suggerita dalla Consigliera Minelli rispetto a quanto riportato nell'intervento dell'avvocato Brambilla al terzo capoverso di pagina 9 e alla sostituzione dell'ultimo capoverso di pagina 11.



Segue un dibattito al termine del quale le Commissioni concordano all'unanimità sulle proposte emendative presentate alla bozza di relazione, ad eccezione di quella riferita alla pagina 3.

Il Presidente GROSJACQUES illustra le conclusioni sulla petizione presentate dai gruppi di maggioranza di seguito riportate:

"Nella riunione tenutasi in data 18 gennaio 2023 le Commissioni consiliari congiunte Terza e Quarta ritengono il punto 4) della petizione in oggetto essere in contrasto con le determinazioni assunte dal Consiglio regionale nella seduta del 30 gennaio 2020, nel corso della quale è stato approvato il DEFR contenente la decisione di procedere con lo studio di fattibilità del collegamento intervallivo Cime Bianche.

Il Consiglio regionale sarà pertanto chiamato nel prossimo periodo a valutare gli studi propedeutici effettuati congiuntamente dalle Società concessionarie Cervino Spa e Monterosa Spa, con l'obiettivo di giungere ad una decisione basata sulle analisi di realizzabilità del collegamento intervallivo Cime Bianche in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale, urbanistica e sull'applicabilità delle previste deroghe al DM 17 ottobre 2007 e più in generale alla vigente normativa in materia, ai sensi della legge regionale 21 maggio 2007, n.8 e della deliberazione della Giunta regionale n.3061 del 16 dicembre 2011.

Con riferimento ai punti 2) e 3) della petizione in oggetto, le Commissioni ritengono che le attività proposte non siano in contrasto con l'eventuale realizzazione del collegamento intervallivo Cime Bianche ed in particolare la richiesta di cui al punto 3), avente per oggetto l'elaborazione di un programma pluriennale di studio, documentazione e valorizzazione dell'estrazione e lavorazione della pietra ollare ad Ayas e nel vallone delle Cime Bianche, è già in fase di realizzazione attraverso la piena e fattiva collaborazione tra le competenti strutture dell'Amministrazione regionale e l'Amministrazione comunale di Ayas ed ha già prodotto i primi tangibili risultati.

Le Commissioni, nell'assumere questa decisione, confermano la volontà del Consiglio regionale di mantenere aperte le interlocuzioni con tutti i soggetti portatori di interesse sulla questione "Cime Bianche".

La Consigliera MINELLI non condivide le conclusioni suddette ed illustra le conclusioni sulla petizione proposte dal proprio gruppo:

"Nella riunione tenutasi in data 18 gennaio 2023 le Commissioni III e IV

- preso atto di quanto è emerso nelle audizioni tenutesi durante le sessioni congiunte delle suddette Commissioni del 29/11/2022, 6/12/2022, 19/12/2022 e 9/1/2023 e sopra riassunto,*
- tenuto conto della rilevanza dei temi evidenziati dalla petizione popolare per ciò che riguarda la tutela ambientale, le specificità, l'attrattività turistica e lo sviluppo economico e sociale dei territori interessati,*
- rilevato che sono emerse valutazioni diverse sulla percorribilità giuridica in ordine alla realizzazione di impianti di risalita nel Vallone delle Cime Bianche, ricompreso nell'area Natura 2000 "Ambienti glaciali del Gruppo del Monte*



*Rosa – IT1204220”,
ritengono che, sulla base di quanto emerso dall'esame della petizione, sia ineludibile per il Consiglio regionale avere chiara in via preliminare ad ogni altra decisione la percorribilità giuridica dell'ipotesi di realizzazione di impianti di risalita nel Vallone delle Cime Bianche.”.*

Sottolinea di avere sollecitato l'analisi da parte delle Commissioni degli studi propedeutici alla realizzazione del collegamento intervallivo effettuati dalle società concessionarie prima della chiusura dell'esame della petizione e che la sua richiesta non è stata accolta.

Chiede poi se il Presidente della Regione abbia fatto pervenire chiarimenti al quesito da lei posto nel corso della riunione del 9 gennaio succitata relativamente a quali possibili deroghe siano applicabili al DM del 17 ottobre 2007 con riferimento alla realizzazione del collegamento intervallivo.

Il Presidente GROSJACQUES risponde che ad oggi non è pervenuta risposta al quesito suddetto.

* * *

I lavori della Commissione sono sospesi dalle ore 15.40 alle ore 16.00.

* * *

Il Presidente GROSJACQUES pone in votazione, per la IV Commissione, la relazione con le conclusioni presentate dai gruppi di maggioranza.

Esito della votazione: presenti: 7; favorevoli: 6; astenuto: 1 (il Consigliere Rollandin).

Il Presidente CHATRIAN pone in votazione, per la III Commissione, la relazione con le conclusioni presentate dei gruppi di maggioranza.

Esito della votazione: presenti: 7; favorevoli: 6; contrari: 1.

La relazione conclusiva è approvata a maggioranza dalle Commissioni III e IV.

Le conclusioni della relazione presentate dal gruppo PCP sono, di conseguenza, decadute.

* * *

Alle ore 16.05 termina la riunione congiunta. La IV Commissione prosegue i lavori per l'esame del restante ordine del giorno. Il Consigliere CARREL abbandona la riunione, il Consigliere SAMMARITANI vi prende parte.

* * *



ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 92 CONCERNENTE "DISCIPLINA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI LOCAZIONE PER FINALITÀ TURISTICHE".

* * *

L'Assessore ai beni culturali, turismo, sport e commercio, Jean Pierre GUICHARDAZ, e il dirigente Enrico DI MARTINO e il funzionario Bruno CHAUSSOD, del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione alle ore 16.07.

* * *

L'Assessore GUICHARDAZ illustra il disegno di legge in oggetto che disciplina gli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche da parte di privati cittadini di camere, appartamenti, case a ospiti che scelgano tale soluzione di ricettività, dietro pagamento di un corrispettivo, per un periodo non superiore a sei mesi nell'arco di un anno.

Spiega che il suddetto provvedimento non ha una visione ideologica e fornisce concreta risposta a una molteplicità di esigenze: a una forma di equità impositiva con le altre tipologie di attività turistico-ricettive rispetto agli obblighi legislativi e amministrativi per l'ospitalità dei clienti, a una maggiore contezza del fenomeno che possa permettere di conoscere l'esatto dimensionamento - rispetto agli attuali dati sottostimati - degli arrivi e delle presenze relativi a tale tipologia di ospitalità - anche al fine di attivare forme di promozione e di comunicazione turistica più mirate - e a una migliore codificazione di strumenti di vigilanza rispetto alle suddette locazioni.

Il Consigliere MARQUIS sottolinea che il provvedimento in esame si inserisce, creando confusione, nell'ambito della regolamentazione di altre tipologie di locazioni turistiche, per periodi superiori a 30 giorni, già disciplinate a livello regionale.

Rileva che nelle vallate laterali molti alloggi sono affittati annualmente ai turisti, ma il disegno di legge in oggetto prevede che la durata massima del contratto sia prevista per un periodo massimo di 6 mesi e chiede chiarimenti in merito a tale determinazione.

Fa presente che la legislazione nazionale ha disciplinato la definizione di locazione breve, prevedendo che questa sia quella compresa in un periodo di tempo da 1 a 30 giorni e ne ha definito il perimetro sotto il profilo di natura fiscale, precisando che la locazione breve possa essere svolta in forma non imprenditoriale per un limite massimo di 4 appartamenti e chiede come il disegno di legge in oggetto si inquadri rispetto a tale regolazione.

Mette in evidenza che la quantificazione delle presenze turistiche nelle abitazioni private può essere riscontrata già attualmente, considerato che i proprietari hanno l'obbligo di denunciare alla Questura le generalità dell'ospite e il periodo della sua permanenza nei propri alloggi e quindi non condivide la necessità di aggiungere un ulteriore adempimento a carico dei cittadini attraverso la trasmissione anche al Comune e alla Regione degli stessi dati.

Esprime perplessità in merito all'articolo 4 del disegno di legge e alla comunicazione al Comune dei dati catastali relativi ai locali adibiti ad affitti brevi.

Il Consigliere PERRON chiede chiarimenti in merito all'articolo 1 del disegno di legge, in particolare, su cosa s'intenda con la definizione di "*locazione per finalità turistiche*,"



esercitata anche in forma di impresa" e da dove derivi il limite della durata *"pari anche a un solo giorno di pernottamento e comunque non superiore a sei mesi consecutivi"* e le motivazioni dell'inserimento delle limitazioni sulle tempistiche indicate all'articolo 2 comma 1 lettera a) e all'articolo 4 comma 1) lettera f), di cui non si trova riscontro nella legislazione adottata sulla materia da altre Regioni.

Rileva che, benché l'Assessore abbia evidenziato che il provvedimento non ha una visione ideologica, dalla relazione di accompagnamento allo stesso emerge, sulla base della terminologia utilizzata ("sfugge ai controlli", "complice", "deterrente"), che l'attuale situazione delle locazioni turistiche da parte di privati viene vista dall'assessorato come un fenomeno non positivo.

Condivide le perplessità evidenziate dal Consigliere Marquis riguardo alla comunicazione al Comune dei dati catastali relativi ai locali adibiti ad affitti brevi prevista all'articolo 4 del disegno di legge.

Rende noto che vi sono segnalazioni rispetto al fatto che, in alcune situazioni, l'imposta di soggiorno viene già applicata agli ospiti degli alloggi a uso turistico.

Il Consigliere AGGRAVI osserva che nella relazione di accompagnamento al disegno di legge si evidenzia che i privati cittadini erogatori di servizi, svolti non in forma di impresa ma come integrazione al reddito, si pongono di fatto in concorrenza con le imprese e chiede se, a fronte di queste considerazioni, siano state svolte delle valutazioni puntuali e una quantificazione del fenomeno.

Ritiene necessaria, rispetto alla legislazione in materia di attività ricettive, una semplificazione del quadro normativo che regola l'attività alberghiera.

Esprime perplessità in merito alla facoltà di realizzare forme di promozione di alloggi a uso turistico da parte di enti pubblici.

Chiede se la fase di predisposizione del disegno di legge abbia visto il coinvolgimento del CPEL e quale sia la posizione dello stesso, con riferimento, in particolare, alle attività di controllo previste.

* * *

Alle ore 16.40 le Consigliere Erika GUICHARDAZ e Chiara MINELLI abbandonano la riunione.

* * *

La Consigliera FOU DRAZ, in considerazione delle disposizioni indicate all'articolo 2, chiede se siano state svolte delle valutazioni con il CPEL sulla determinazione della Tari per gli alloggi adibiti a locazione turistica, tenuto conto del fatto che tale imposta è conteggiata in base alla metratura dell'alloggio, al numero di persone che vi risiedono e alla durata della loro permanenza nello stesso.

L'Assessore GUICHARDAZ ritiene che il fatto che attualmente le locazioni turistiche non siano sottoposte al pagamento dell'imposta di soggiorno crei una sperequazione rispetto ad altre tipologie di strutture ricettive presenti sul territorio per le quali questa misura è già prevista.



Riferisce che i Rappresentanti del CPEL, nel recente incontro avuto sul tema, si sono espressi favorevolmente sui contenuti del disegno di legge in oggetto, che permette ai Sindaci di avere il controllo della situazione rispetto alle presenze turistiche sul territorio - anche al fine di una valutazione del relativo "carico" sui servizi comunali - tenuto conto che la Questura non fornisce i dati comunicati dai locatari degli alloggi.

Viste le molteplici e complesse norme esistenti rispetto alla regolamentazione dell'attività delle strutture turistico-ricettive, ritiene sia preferibile compiere un aggiornamento ed una modernizzazione delle singole norme vigenti, piuttosto che produrre un Testo unico sulla materia.

Rende noto che molte regioni italiane hanno proceduto a legiferare sul tema delle locazioni turistiche.

Il Dott. DI MARTINO riferisce che dal 2017 le strutture dell'assessorato hanno avviato approfondimenti in merito alla tematica in oggetto, anche attraverso l'audizione di molteplici soggetti interessati, a vario titolo, alla stessa.

Chiarisce che il concetto di "locazione breve" ha natura meramente fiscale ed è disciplinato dal decreto legge n. 50/2017, che prevede la registrazione di ogni contratto avente una durata superiore a 30 gg, mentre il concetto di "locazione turistica" attiene all'uso e alla finalità della locazione.

Precisa che i dati che i gestori degli alloggi devono trasmettere alla Questura sono relativi alle generalità dell'ospite e sono richiesti per ragioni di pubblica sicurezza, mentre quelli comunicati all'Istat rilevano soprattutto la durata del soggiorno dell'ospite e sono richiesti per finalità statistiche. Aggiunge che già oggi, per i privati che affittano degli alloggi, è previsto l'obbligo di comunicazione dei dati all'Istat e che tale aspetto è stato comunque inserito nel disegno di legge a titolo informativo.

Con riferimento all'osservazione presentata in merito all'obbligo di presentare al Comune la planimetria catastale delle camere locate, puntualizza che tale richiesta è determinata dalla necessità di avere contezza delle aree dell'alloggio che sono affittate.

Evidenzia che, solo nel caso in cui le camere siano ubicate in unità abitative rientranti nella categoria di destinazione d'uso ad abitazione permanente o principale, il locatore è tenuto a comunicare, al Comune nel cui territorio è situato l'alloggio, i periodi - che non devono superare la durata complessiva di 180 giorni all'anno - in cui intende esercitare l'attività di locazione turistica delle stesse.

* * *

Alle ore 17.15, il Consigliere LUCIANAZ, e alle ore 17.20, il Consigliere MARQUIS, abbandonano la riunione.

* * *

Fa presente che vi è stato un ampio confronto con il CPEL rispetto all'attività di vigilanza e controllo che dovranno essere esercitate dai Comuni riguardo all'osservanza delle disposizioni indicate dal disegno di legge.



Il Consigliere AGGRAVI chiede:

- se il fatto di indicare un periodo non superiore a 180 giorni all'anno per la locazione delle camere in abitazioni private sia legato all'esigenza di destagionalizzare il turismo negli alloggi privati nei periodi in cui gli alberghi sono chiusi;
- se nella legislazione delle altre regioni siano state eventualmente riscontrate agevolazioni a sostegno dell'attività di locazione turistica che potrebbero eventualmente essere adattate alla realtà valdostana.

Il Dott. DI MARTINO fa presente che nell'ambito del limite temporale di 180 giorni nell'arco di un anno, il singolo proprietario è libero di decidere autonomamente quando locare le camere dei propri alloggi senza essere quindi obbligato a rispettare un periodo o una stagione prestabiliti.

Fa presente che dal punto di vista delle agevolazioni economiche a sostegno dell'attività, il locatario di camere o alloggi a fini turistici ha la possibilità di attingere ai mutui a tasso agevolato di Finaosta.

* * *

Alle ore 17.30 il Consigliere ROLLANDIN abbandona la riunione.

* * *

Il Consigliere DISTORT chiede se si ritengano sufficienti le disposizioni introdotte dal provvedimento in esame per far emergere l'eventuale attività sotterranea presente nell'ambito delle locazioni turistiche.

Esprime perplessità sui contenuti dell'articolo 7 del provvedimento, ritenendo poco incisive le indicazioni previste riguardo alla promozione degli alloggi a uso turistico e suggerendo di prevedere delle strategie più forti e mirate.

Condivide con i colleghi la necessità di rendere più organica la legislazione relativa alla disciplina e alla semplificazione amministrativa a carico delle strutture ricettive attraverso la predisposizione di un testo unico sulla materia.

L'Assessore GUICHARDAZ commenta brevemente le riflessioni emerse nel corso del dibattito.

* * *

Alle ore 17.43 l'Assessore Jean Pierre GUICHARDAZ, il dirigente DI MARTINO e il funzionario CHAUSSOD abbandonano la riunione.

* * *

Il Presidente GROSJACQUES, per il prosieguo dei lavori, propone l'audizione dei Rappresentanti del CPEL, dell'ADAVA, dell'UPPI e dell'Associazione degli Airbnb.

La Commissione concorda sulle audizioni proposte dal Presidente Grosjacques.

Il Presidente GROSJACQUES chiude la seduta alle ore 17.45.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 13.03.2023